



in Canin e le uscite in centro Italia. In questi primi anni non è inoltre mancata l'attività invernale. Per alcuni di noi, la forza trascinante del gruppo e persone come Stefano Cavallari sono stati decisivi per imparare e perfezionare le proprie doti scialpinistiche, mettendosi alla prova su terreni via via più impegnativi.

I progetti per il futuro sono molti e riassumerli in poche righe sarebbe impossibile. Ciò a cui teniamo di più sono invece i ringraziamenti: ringraziamo calorosamente il "past President" Giorgio Godina, che ha fortemente voluto la fondazione del Gruppo Grembani, una tra le poche, se non l'unica, realtà di questo genere in Italia, Marco Arnez, Tullio Ranni, Cristiano Rizzo, Stefano "Caval", e tutte le altre



persone che ci hanno supportato e ci supportano ancora oggi. I Grembani, quindi, vi aspettano ogni mercoledì nella sede della XXX Ottobre!

Lorenzo Radillo

La mostra del CAI Trieste all'Ufficio Filatelico delle Poste

Anche questa volta la collaborazione fra l'Alpina delle Giulie e la Trenta Ottobre si è dimostrata vincente. L'interessante mostra era stata annunciata nel precedente numero di *Alpinismo triestino* ed ora, a manifestazione conclusa ne diamo un'ampia cronaca fotografica per premiare ulteriormente i bravi allestitori ed anche rendere partecipi coloro fra i nostri lettori che non sono riusciti a visitarla. Il successo non è mancato e di questo siamo grati alle Poste Italiane di Trieste che hanno accolto con entusiasmo la proposta del CAI triestino, fornendo una esemplare collaborazione. Come si vede nelle immagini, dopo l'inaugurazione del 1° giugno, le bacheche ricche di cimeli storici che hanno sollecitato la curiosità di molti visitatori ma anche provocato emozioni ed occhi



Dario Donat del Gruppo Grotte della Trenta, come testimoniano le foto e l'articolo ospitati in questa edizione, quale esempio di senso d'appartenenza e positiva capacità di rinascita e crescita. Ecco, anche aprirsi verso l'esterno, dialogare senza sopraff-



umidi in non pochi, al ricordo di tempi passati, di una gioventù che con pochi mezzi aveva saputo raggiungere traguardi speleologici di eccellenza a livello nazionale. Possiamo dire anzi che la con-



fare e quindi agire insieme facendosi carico delle esigenze e capacità di tutti, com'è giusto per un Gruppo (di nome e di fatto), è molto importante per crescere bene e in modo duraturo. Questo dev'essere il DNA che peraltro sta già portando la XXX verso il (primo) centenario.

Roberto Fonda



sorella SAG ha avuto il merito della nascita della speleologia in Italia. Ecco, l'obbligo della memoria è stato certamente la motivazione più forte in tutti coloro che hanno reso reale un sogno bello ma non facile. Ci sono senz'altro riusciti. E non è stato un caso il prologo, per così dire, della mostra fotografica allestita nel salone della sede della XXX Ottobre da una squadra di amici, coordinata dal bravo

